



La poesia di De Andrè all'ombra del Castello di Giulio II a Ostia Antica



Sia nel giusto sia nel torto

Castello di Giulio II (parco archeologico di Ostia Antica)

9 luglio 2022

Di: **Francescoantonio Nappi e Anna Maria Bozza**

Con: **Roberta Astuti, Marco Serra, Roberta Frascati, Antonio Torino, Anna Maria Bozza e Franco Nappi**

Intro: *Tra parole e musica, nella cornice del Castello di Giulio II a Ostia Antica, quattro personaggi ispirati all'universo di De Andrè raccontano le loro storie in una immaginata Via del Tempo mentre un comune pensiero espresso in note dalla cantante Anna Maria Bozza fa da suggestivo trait d'union.*

Nel fossato del *Castello di Giulio II* in quel di Ostia Antica, il **Demiurgo** ha portato in scena un originale spettacolo, ideato da **Francescoantonio Nappi** e **Anna Maria Bozza**, dedicato al grande ed indimenticato **Fabrizio De André** (spettacolo realizzato anche con il patrocinio della *Fondazione De André*): quattro personaggi, o anime, o canzoni, si incontrano e si raccontano in una immaginata *Via del Tempo* (e la mente va subito a *Via del Campo*, dove la poesia del cantautore genovese tratteggia l'umanità della vita) mentre la brava Anna Maria Bozza diventa il *fil rouge* che le unisce con la sua voce e la sua musica interpretando in modo suggestivo e personale alcune delle canzoni di De André.



Ama e ridi se amor risponde

*Piangi forte se non ti sente
Dai diamanti non nasce niente
Dal letame nascono i fior
(Via del Campo)*

Il castello di Giulio II fa da sfondo ad una scenografia semplice ed essenziale: quattro sedie, che gli attori girano, spostano, a cui danno vita, rendendole parte delle loro storie; ma l'anima dello spettacolo sono i testi di De André, che prendono vita nelle parole dei quattro personaggi e nelle canzoni della Bozza.

Personaggi che portano in scena la propria solitudine, le paure, le violenze subite, la propria anima segnata ma pura; perché Fabrizio è il poeta che ha saputo mettere in musica l'anima degli emarginati e degli sconfitti, ma anche dei ribelli e degli spiriti liberi, dai pellerossa di *Fiume Sand Creek* a *Bocca di*



Dolcenera.

Si son presi il nostro cuore sotto una coperta scura

*sotto una luna morta piccola dormivamo senza paura
fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
fu un generale di vent'anni
figlio d'un temporale
ora i bambini dormono sul fondo del Sand Creek
(Fiume Sand Creek)*

Un poeta che non si è arreso, che è stato rapito e tenuto prigioniero per 117 giorni con la compagna **Dori Ghezzi** e una volta libero ha scritto un intero album dedicato al popolo sardo, ballate intense

come *Hotel Supramonte* ed album significativi come *L'Indiano* e l'ultimo, *Anime Salve*, vero e proprio atto d'amore verso gli spiriti solitari che combattono in silenzio le loro battaglie, i 'diversi', gli spiriti liberi; una ballata per "chi viaggia in direzione ostinata e contraria col suo marchio speciale di speciale disperazione" (*Smisurata preghiera*)

Ecco, il pregio enorme dello spettacolo ***Sia nel giusto sia nel torto*** è proprio quello di dipingere l'anima di De André a pennellate, senza giudizi od interpretazioni; non una carrellata di suoi successi, come sarebbe stato ben più facile fare, ma quattro immagini, quattro attori che raccontano la propria storia, quattro personaggi che sembrano uscire dalle sue canzoni, quattro voci che, insieme a quella



sentire lo spirito del poeta genovese, arrivando dritto al cuore dello spettatore.

Ti ho trovata lungo il fiume

*che suonavi una foglia di fiore
che cantavi parole leggere, parole d'amore
ho assaggiato le tue labbra di miele rosso rosso
ti ho detto dammi quello che vuoi, io quel che posso.
(Se ti tagliessero a pezzetti)*

Michela Aloisi

Categoria

1. Archivio
2. TEATRO

Tag

1. Anna Maria Bozza
2. Antonio Torino
3. Castello di Giulio II
4. Demiurgo
5. fabrizio de andrè
6. Francescoantonio Nappi
7. Marco Serra
8. Ostia Antica
9. Roberta Astuti
10. Roberta Frascati

Data

20/05/2024

Data di creazione

16/07/2022

Autore

redazione